



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Attività ispettiva Reg. Gen. n.1090/1
XI legislatura

Prot. n.86 del 9 Luglio 2025

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

“Conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza presso le AASSLL, le Aziende Ospedaliere, le direzioni sanitarie, gli IRCCS, il Consiglio regionale e la Giunta regionale – Verifica del rispetto dei vincoli normativi ed indirizzi regionali”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono conferire a soggetti già collocati in quiescenza incarichi di studio o di consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi, o cariche in organi di governo delle amministrazioni, delle società da esse controllate e degli enti da esse partecipati, salvo che tali incarichi siano conferiti a titolo gratuito e, per gli incarichi dirigenziali e direttivi, con durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile;
- b) il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il parere n. 0036607 del 28 maggio 2021, ha ribadito che il divieto di remunerazione si estende anche alle cariche negli organi di governo delle amministrazioni o delle società da esse controllate, che comportano l'esercizio di effettivi poteri di governo;
- c) la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, con la deliberazione n. 133/2023, ha evidenziato che l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 rappresenta un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, estendendo il divieto di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti già collocati in quiescenza;
- d) la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con le Delibere n. 22/2024/PAR e n. 23/2024/PAR, ha esaminato la possibilità di conferire incarichi retribuiti a dipendenti in quiescenza, evidenziando la necessità di valutare se l'incarico abbia i connotati di un incarico di studio o consulenza e, pertanto, vietato ai sensi della normativa vigente;
- e) la Corte dei Conti del Molise, con la deliberazione n. 34 del 4 marzo 2025, ha precisato che è possibile conferire incarichi retribuiti a personale in quiescenza per



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

attività di formazione, affiancamento e assistenza, purché tali incarichi non siano assimilabili a quelli vietati dall'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e siano caratterizzati dalla mera condivisione dell'esperienza maturata dal pensionato, in favore del personale neoassunto, per un periodo di tempo circoscritto;

- f) il divieto si applica indistintamente a tutte le pubbliche amministrazioni, incluse le Regioni, gli enti del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, Aziende Ospedaliere, direzioni sanitarie, IRCCS), nonché agli organi di governo regionale, comprese le direzioni politiche e amministrative del Consiglio regionale e della stessa Giunta Regionale;

Considerato che

- a) in Campania, le ASL, le aziende ospedaliere, le direzioni sanitarie e amministrative, nonché gli enti del sistema sanitario regionale, svolgono ruoli fondamentali nella gestione della sanità pubblica e nella programmazione delle risorse umane;
- b) l'eventuale presenza di incarichi retribuiti a personale in quiescenza potrebbe configurare violazioni normative e criticità gestionali, oltre a compromettere il ricambio generazionale e la valorizzazione delle nuove professionalità;
- c) è compito della Regione Campania vigilare sull'applicazione delle disposizioni nazionali da parte degli enti e delle strutture sanitarie del territorio.
- d) le Regioni e i loro organi devono adottare tutte le misure per vigilare e prevenire violazioni, anche tramite direttive interpretative e strumenti di monitoraggio;
- e) l'eventuale attribuzione di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza presso le direzioni strategiche delle aziende sanitarie campane o negli uffici di diretta collaborazione della Giunta e del Consiglio regionale risulterebbe in contrasto con i principi generali della normativa vigente;

Visto

- a) il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 9 e ss.mm.ii.;
- b) le delibere della Corte dei Conti in materia (in particolare: Lombardia n. 27/2016; Toscana n. 22/2024/PAR e n. 23/2024/PAR);
- c) le indicazioni contenute nei pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d) le responsabilità di vigilanza della Regione in materia di incarichi e di gestione delle risorse umane nel SSR, del Consiglio e della Giunta regionale;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Tutto ciò premesso, considerato e visto, si interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere

1. se siano stati conferiti, negli ultimi anni, incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza presso le AA.SS.LL., le aziende ospedaliere, gli IRCCS, le direzioni sanitarie, le direzioni amministrative, il Consiglio regionale e la stessa Giunta regionale;
2. se tali incarichi, laddove presenti, siano stati conferiti in deroga alle disposizioni normative vigenti e con quali giustificazioni;
3. quali controlli siano stati effettuati dalla Regione per verificare il rispetto della normativa in materia, sia presso gli enti del SSR che all'interno della propria struttura politico-amministrativa;
4. se la Regione ha avviato un sistema di monitoraggio formale e sistematico di tali incarichi presso dette strutture regionali e se intenda pubblicare periodicamente gli elenchi degli incarichi retribuiti conferiti a personale in quiescenza;
5. se, alla luce dei principi di legalità e buon andamento, la Giunta intenda emanare direttive, linee guida o circolari interpretative volte a evitare abusi o prassi non conformi alla normativa vigente;
6. quali siano le misure programmatiche in corso per assicurare la valorizzazione delle risorse interne, il ricambio generazionale, l'efficienza e la legalità nella gestione delle risorse umane.

F.to Gennaro Saiello